

Quale Relazione?

Il mondo ha per l'uomo due volti, secondo l'atteggiamento che assume nei confronti del mondo. L'io dell'uomo può rivolgersi al mondo come ad un Tu oppure come ad un Esso. Nel primo caso lo farà con l'intero essere, mentre nel secondo attraverso percezioni e rappresentazioni del proprio ego. Una parola che solitamente, anche nell'ambito della crescita personale, assume una valenza positiva, soprattutto se contrapposta ad un sapere nozionistico appreso da altri, è “fare esperienza” [...] Nell'esperienza oggettiva, ciò che sta di fronte a me viene ridotto ad oggetto della mia esperienza. A differenza di quella oggettiva, nell'esperienza esistenziale sono semplicemente nella relazione con il Tu di fronte a me. Qui non faccio esperienza della figura che mi si pone di fronte, la realizzo. Non più come una mia cosa interna, né come costruzione dell'immaginazione, ma come ciò che è presente. Il Tu mi incontra ed io entro con lui nella relazione immediata. La relazione consisterà contemporaneamente nello scegliere e nell'essere scelti. Contemporaneamente attiva e passiva.



Divento io nel Tu e diventando io dico Tu. E' una co-creazione, l'uno non può esistere senza l'altro. Laddove cadono le maschere e ogni mezzo viene meno, la relazione è autentica. Nell'immediatezza ogni mediazione viene a cadere. Nella relazione oggettiva il punto di partenza è l'io, inteso come ego individuale. Nella relazione esistenziale il punto di partenza è la Relazione. Spingendoci solo per un attimo su di un altro piano potremmo affermare che, nell'Esistenza, la Relazione è il Principio di ogni cosa. La presenza, l'Esser-ci, è il dono offerto alla Relazione. [...] La Relazione non riduce l'altro ad oggetto, la Relazione è reciprocità. Con questo, Buber, non intende che la risposta del Tu sia semplicemente un eco della parola io. La risposta del Tu è una nuova relazione, un nuovo inizio. Diversamente non ci sarebbe autentica responsabilità e dunque nemmeno una relazione autentica. Senza l'Esso l'uomo non può vivere. Ma se la relazione oggettuale divenisse l'unica possibile per lui, non sarebbe più un essere umano. Proprio per questo, Buber considera il progressivo aumento della massa dell'Esso, la causa della crisi dell'uomo contemporaneo.

Fabrizio Rossi

Dottore in Filosofia - Counselor, Formatore e Supervisore, riconosciuto dal CNCP, è Fondatore e Direttore, dal 2004, della Scuola di Counseling Lasu di Parma (www.lasu.it). Autore del saggio “Tutto è Relazione” edito da Crisalide (2019) e di vari articoli sulla relazione d'aiuto.